

Università	Università degli Studi di CAGLIARI
Classe	L-15 R - Scienze del turismo
Nome del corso in italiano	Management delle destinazioni e del turismo culturale
Nome del corso in inglese	Destination and cultural tourism management
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	11/93^2025
Data di approvazione della struttura didattica	21/11/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	18/12/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	27/06/2024 - 11/11/2024
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	10/01/2025
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://web.unica.it/unica/it/crs_11_93.page
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Economiche ed Aziendali
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	- max 48 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-15 R Scienze del turismo

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno come obiettivo la formazione di laureate e laureati che acquisiscono conoscenze e competenze nei diversi campi delle scienze del turismo considerato come fenomeno complesso sul piano economico, sociale, culturale e della comunicazione a livello nazionale e internazionale. Il fenomeno turistico viene affrontato attraverso un approccio a forte valenza interdisciplinare approfondendone la natura al tempo stesso locale, globale e in continua trasformazione. Gli obiettivi culturali della classe comprendono lo studio, sia sul piano teorico che applicativo, dell'impatto del turismo sullo sviluppo sociale ed economico delle comunità, sul rispetto del patrimonio culturale e ambientale, sulla sostenibilità e sul dialogo interculturale. I laureati e le laureate dei corsi della classe devono acquisire una formazione di base che permetta loro di possedere:- un'adeguata conoscenza delle discipline economico-aziendali, geografiche, antropologiche e sociologiche, nonché degli ambiti giuridici e culturali attinenti alle interdipendenze settoriali del mercato turistico;- un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi che assicuri una competenza tale da mettere in condizione di operare, in modo polivalente, nelle imprese e nelle amministrazioni del settore;- una padronanza dei metodi della ricerca sociale ed economica e delle tecniche proprie dei diversi settori di applicazione, con competenze relative alla misura, al rilevamento e al trattamento dei dati pertinenti l'analisi sociale del fenomeno turistico;- un'adeguata conoscenza delle metodiche disciplinari nelle tecniche di promozione e fruizione dei beni e delle attività culturali;- la capacità di collocare le specifiche conoscenze acquisite nel più generale contesto culturale, economico e sociale sia esso a livello locale, nazionale e sovranazionale.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati dei corsi della classe devono acquisire una formazione di base nelle:

- conoscenze di base nell'ambito delle discipline economiche, statistiche e giuridiche, delle discipline sociali e territoriali;
- conoscenza di base delle lingue straniere, con particolare riguardo alla comunicazione scritta e orale, e con attenzione specifica al settore del turismo;
- conoscenze fondamentali negli ambiti dell'organizzazione dei servizi turistici, dell'economia e aziendali, della sociologia, della psicologia e dell'antropologia del turismo, delle discipline storico-artistiche connettendo i vari saperi peculiari all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche e abilità operative.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe devono aver acquisito:

- capacità di aggiornare continuamente le proprie conoscenze teoriche e applicarle anche in relazione al fenomeno turistico;
- capacità di inserimento in gruppi e contesti di lavoro, anche di carattere internazionale, in cui siano presenti competenze e professionalità diverse che operano in ambito turistico dimostrando capacità di lavorare in gruppo e di prendere decisioni autonome;
- adeguate competenze nell'uso di strumenti idonei alla comunicazione e nella gestione dell'informazione.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe svolgono attività professionali in diversi ambiti del sistema turistico pubblico e privato: promozione, organizzazione e gestione di attività e servizi turistici; comunicazione anche nell'ambito dell'editoria specializzata in modalità tradizionale e multimediale.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati dei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno due lingue straniere a livello QCER B1 o superiore di cui almeno una dell'Unione europea, con riferimento ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Per l'accesso ai corsi della classe sono richieste conoscenze di cultura generale così come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nella redazione, ed eventuale discussione, di un elaborato scritto o multimediale sui temi di interesse della classe di laurea.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere attività pratiche e/o di laboratorio che consentano di applicare le conoscenze disciplinari, volte a sviluppare le capacità operative nei diversi settori del turismo.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere tirocini formativi presso enti, aziende e amministrazioni pubbliche, organizzazioni del terzo settore, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La consultazione delle parti interessate avviene:

- con costanti interlocuzioni con esponenti del mondo del lavoro attraverso relazioni di collaborazione e scambio tra docenti e parti interessate;
- attraverso attività di analisi di documenti ufficiali, report e documenti ufficiali di organizzazioni nazionali e internazionali;
- in modalità diretta e periodica attraverso la convocazione del CI – CdS, di norma annualmente.

La consultazione diretta con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni è avvenuta in data 27/06/2024

attraverso la convocazione del Comitato di Indirizzo (CI -CdS); la convocazione è stata fatta dal Presidente del Comitato Promotore

Alla riunione del CI -CdS hanno partecipato:

- Il Rappresentante della Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato dell'Artigianato, Turismo e Commercio
- Il rappresentante della Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato della Difesa dell'Ambiente

- La rappresentante del Ministero del Turismo di Abu Dhabi
- Il Direttore del GAL Barbagia
- Il Direttore del GAL Terras de Oia
- Il Direttore della Società Italiana di Scienze del Turismo (SISTUR)
- Il Direttore della Fondazione Barumini
- Il Presidente della Fondazione Oristano
- Il Direttore dell'Area Marina Protetta Sinis Malu Entu
- Il Property Manager del FAI - Fondo Ambiente Italia - Saline Contivecchi
- Il Coordinatore WWF Sardegna e WWF Travel
- Il Socio fondatore dell'Associazione Imago Mundi - Monumenti Aperti
- Il rappresentante dell'Associazione Sicilia Turismo per Tutti
- Il Direttore generale del Consorzio UNO
- Il direttore Nuovi Progetti del Forte Village
- Il Rappresentante società Hotel Mistral
- Il Fondatore della società My Comp
- L'AMMINISTRATORE UNICO del Gruppo Cualbu
- Il Direttore HR del Chia Laguna – Hilton
- Un'esperta di tourism web marketing della Fondazione MedSea, ex Trivago
- Un esperto di turismo, comunicazione digitale e disabilità della Ablativ srl

Durante l'incontro le parti interessate hanno espresso le proprie considerazioni e contribuito ad una migliore definizione del carattere del CdL, della figura professionale in uscita e dei contenuti da erogare all'interno dei singoli insegnamenti per poter formare laureati e laureate rispondenti alle esigenze specifiche del mondo del lavoro.

In particolare, la riunione ha evidenziato la necessità di innovare l'offerta formativa del turismo, integrando gli insegnamenti previsti con competenze tecnologiche avanzate e sostenendo le esperienze pratiche, anche attraverso seminari e laboratori. È emersa l'importanza di creare figure professionali capaci di rispondere alle esigenze di un mercato in rapido cambiamento e di attrarre studenti e studentesse da altre regioni e nazioni.

La sintesi delle esigenze ha evidenziato la necessità di definire due profili: un profilo di manager delle destinazioni turistiche e uno di manager degli eventi e del turismo culturale.

Il Comitato promotore è stato invitato a fare proprie tali indicazioni e progettare un percorso formativo in grado di rispondere alle diverse e variegate esigenze, specifiche per ciascun profilo.

Il Comitato di Indirizzo è stato successivamente informato sui vari stati di avanzamento nella progettazione.

Inoltre, attraverso una condivisione via e-mail (in data 16/10/2024 e in data 11/11/2024) dei profili in uscita e del piano formativo proposto, si è chiesto al Comitato un parere sulla adeguatezza della progettazione finale rispetto alle esigenze espresse; le risposte sono state di sostanziale approvazione da parte di tutti coloro che si sono espressi.

Per quanto riguarda gli esiti della consultazione indiretta, tramite studi di settore e altre fonti, si riporta la seguente sintesi.

1. McKinsey Report: Il turismo è identificato come un settore in crescita globale costante (escludendo il periodo pandemico) e viene sottolineata la necessità di competenze per promuovere offerte turistiche sostenibili, in linea con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e i suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG).

2. Ipsos Report 2022: Rileva che oltre un terzo della popolazione mondiale è interessata al bacino mediterraneo e all'Italia per la loro diversità culturale e territoriale, con una particolare attenzione per esperienze autentiche e immersive che valorizzino il patrimonio locale.

3. Patto per le Competenze UE: Evidenzia la necessità di upskilling e reskilling nel settore turistico, considerando che circa il 25% della forza lavoro europea in questo ambito ha qualifiche basse. Sottolinea l'importanza di sviluppare competenze digitali, verdi e sociali per mantenere la competitività e rispondere alle sfide della doppia transizione (digitale e verde).

4. ENIT: Fornisce dati sull'overtourism in Italia, evidenziando le forti disparità nei flussi turistici. Solo il 6,5% degli arrivi internazionali riguarda il Mezzogiorno e il 5,8% le isole, indicando una distribuzione geografica squilibrata e un'assenza di strategie che indirizzino flussi verso aree meno frequentate.

5. Movability Books, White Paper 2024: Rileva tre contraddizioni nel turismo italiano:

- Il turismo in Italia ha un peso economico relativamente basso rispetto ad altri Paesi (es. 6,2% in Italia contro 11,3% in Croazia).

- La presenza di overtourism in alcune aree e l'assenza di flussi in altre.

- La carenza di consapevolezza del patrimonio culturale e ambientale del Paese, che influisce sul senso di appartenenza delle popolazioni locali.

6. SISTUR e FareTurismo 2024 (dati MUR): Durante l'evento FareTurismo 2024, SISTUR ha evidenziato un calo del 15,5% nelle iscrizioni ai corsi di laurea in turismo (L-15 e LM-49) tra il 2019/2020 e il 2022/2023, contrastando con un aumento generale delle iscrizioni universitarie. Le problematiche rilevate includono incertezza sulle prospettive di carriera, assenza di regolamentazione professionale e scarsa riconoscibilità delle competenze.

4. ENIT: Fornisce dati sull'overtourism in Italia, evidenziando le forti disparità nei flussi turistici. Solo il 6,5% degli arrivi internazionali riguarda il Mezzogiorno e il 5,8% le isole, indicando una distribuzione geografica squilibrata e un'assenza di strategie che indirizzino flussi verso aree meno frequentate.

5. Movability Books, White Paper 2024: Rileva tre contraddizioni nel turismo italiano:

- Il turismo in Italia ha un peso economico relativamente basso rispetto ad altri Paesi (es. 6,2% in Italia contro 11,3% in Croazia).

- La presenza di overtourism in alcune aree e l'assenza di flussi in altre.

- La carenza di consapevolezza del patrimonio culturale e ambientale del Paese, che influisce sul senso di appartenenza delle popolazioni locali.

6. SISTUR e FareTurismo 2024 (dati MUR): Durante l'evento FareTurismo 2024, SISTUR ha evidenziato un calo del 15,5% nelle iscrizioni ai corsi di laurea in turismo (L-15 e LM-49) tra il 2019/2020 e il 2022/2023, contrastando con un aumento generale delle iscrizioni universitarie. Le problematiche rilevate includono incertezza sulle prospettive di carriera, assenza di regolamentazione professionale e scarsa riconoscibilità delle competenze.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Gli obiettivi formativi del Corso di Laurea in Management delle Destinazioni e del Turismo Culturale (MDTC) mirano a fornire una preparazione interdisciplinare con una forte componente manageriale e culturale. In particolare, il corso intende:

- fornire solide competenze nelle discipline economiche, geografiche, antropologiche e sociologiche, così come nelle aree culturali e giuridiche, con particolare attenzione alle interdipendenze settoriali nel mercato turistico;
- approfondire i metodi della ricerca statistica ed economica, con competenze nelle tecniche di analisi settoriale, inclusa la raccolta, misurazione e trattamento dei dati rilevanti per l'analisi sociale;
- sviluppare una conoscenza delle dinamiche organizzative nei contesti lavorativi, che permetta di operare con versatilità in imprese e amministrazioni del settore turistico;
- far apprendere le tecniche specifiche per la promozione e valorizzazione dei beni culturali e delle attività culturali, al fine di massimizzarne la fruizione;
- saper applicare le competenze specifiche acquisite in ambito culturale, economico e sociale a vari livelli: a livello locale, nazionale e internazionale;
- fornire la capacità di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, in almeno due lingue dell'unione europea, oltre all'italiano, nel proprio ambito professionale e per lo scambio di informazioni generali;

- fornire competenze e strumenti adeguati alla gestione dell'informazione e la comunicazione per operare nel settore turistico;
- fornire tecniche e metodologie per la valorizzazione del patrimonio culturale e museale, e per la progettazione e il design degli spazi espositivi museale;
- fornire una conoscenza approfondita delle tecniche di analisi e rappresentazione spaziale dei territori turistici e competenze nella gestione e pianificazione sostenibile dei territori turistici;
- fornire una conoscenza dettagliata del patrimonio architettonico storico della Sardegna e delle sue interconnessioni con il contesto mediterraneo.

Il corso si articola in due curriculum

Il primo curriculum si concentra sulla formazione di professionisti in grado di gestire le destinazioni turistiche, con una forte componente manageriale ed economica. Gli obiettivi formativi specifici sono:

1. Competenze manageriali e organizzative: Fornire una solida base nelle discipline economico-aziendali per la gestione delle destinazioni turistiche e culturali, con attenzione alla pianificazione strategica, al controllo di gestione, e alla programmazione degli obiettivi aziendali.
2. Promozione e gestione delle destinazioni: Formare professionisti in grado di promuovere e gestire destinazioni turistiche attraverso tecniche di marketing e comunicazione specifiche del settore.
3. Conoscenze giuridiche e normative: Approfondire le competenze in diritto del turismo e della legislazione delle destinazioni per permettere una gestione efficace e rispettosa delle normative vigenti.
4. Capacità di analisi socio-economica e territoriale: Sviluppare competenze in geografia economica del turismo, con un focus sull'analisi degli impatti geografici e socio-economici delle dinamiche turistiche sulle destinazioni.
5. Uso delle tecnologie informatiche: Offrire competenze specifiche nell'uso di tecnologie informatiche e digitali per la gestione e promozione delle destinazioni turistiche.

Il secondo curriculum è orientato alla formazione di esperti nella progettazione e organizzazione di eventi culturali con particolare attenzione alla valorizzazione turistica del patrimonio culturale. Gli obiettivi formativi specifici sono:

1. Gestione e organizzazione di eventi culturali: Formare professionisti capaci di progettare, organizzare e gestire eventi culturali, con competenze specifiche nella programmazione e controllo degli eventi e nella gestione delle risorse umane e materiali coinvolte.
2. Valorizzazione dei beni culturali: Fornire una solida preparazione storico-artistica e linguistica per la valorizzazione del patrimonio culturale, con particolare riferimento alla Sardegna e alle sue peculiarità storiche, architettoniche e paesaggistiche.
3. Marketing e promozione degli eventi: Sviluppare competenze specifiche nel marketing degli eventi culturali, con l'obiettivo di promuovere il turismo culturale sia a livello locale che internazionale.
4. Conoscenze giuridiche e normative dei beni culturali: Fornire competenze specifiche in diritto dei beni culturali per garantire una gestione appropriata e conforme alla normativa delle attività culturali.
5. Valorizzazione dei beni culturali: Fornire una solida preparazione storico-artistica e linguistica per la valorizzazione del patrimonio culturale, con particolare riferimento alla Sardegna e alle sue peculiarità storiche, architettoniche e paesaggistiche.
6. Approccio interdisciplinare alla cultura e al turismo: Sviluppare una capacità critica e interdisciplinare di interpretare il fenomeno del turismo culturale, con particolare attenzione agli aspetti sociologici e antropologici legati alla fruizione dei beni culturali e alla progettazione di eventi culturali.

Il corso di laurea prevede un totale di 180 CFU distribuiti su tre anni. Gli insegnamenti obbligatori coprono le aree economico-gestionali, umanistiche e tecnologiche, mentre i tirocini e i laboratori offrono agli studenti e alle studentesse un approccio pratico alle competenze acquisite. L'offerta formativa include anche metodologie didattiche innovative e flessibili, come l'apprendimento misto e strumenti digitali, per favorire l'autonomia degli studenti e delle studentesse e l'integrazione delle competenze, rispondendo così alle esigenze del settore turistico e culturale.

Il CdS promuove la partecipazione a programmi di mobilità internazionale, come Erasmus+ e altri programmi di scambio, per consentire agli studenti e alle studentesse di sviluppare competenze in contesti globali. L'obiettivo è formare professionisti in grado di operare non solo a livello locale, ma anche in un contesto internazionale, rispondendo alle sfide del turismo globale, sempre più caratterizzato da interazioni interculturali e sostenibilità.

Per garantire coerenza e complementarità tra i vari insegnamenti, il CdS adotta un approccio integrato e coordinato. Ogni anno di corso segue una progressione logica delle competenze, dove i docenti collaborano per armonizzare i contenuti e le metodologie di insegnamento. Gli studenti e le studentesse partecipano a studi di caso (case studies) che permettono di applicare criticamente le conoscenze acquisite a scenari concreti del settore turistico e culturale. Questi strumenti offrono un'opportunità pratica di sviluppare capacità di problem-solving e decision-making. La presenza di laboratori, spesso gestiti in collaborazione con professionisti del settore, contribuisce a unire l'aspetto teorico a quello più operativo, rendendo la formazione ancora più completa.

Nel piano di studi, è stata evitata una frammentazione eccessiva delle attività didattiche, scegliendo di offrire insegnamenti opzionali per garantire una maggiore flessibilità. Questa flessibilità consente una diversificazione e personalizzazione del percorso formativo, con una preparazione mirata su competenze trasversali e innovative, in linea con le esigenze del mercato del lavoro. Inoltre, l'inserimento di 15 crediti dedicati alle attività laboratoriali permette agli studenti e alle studentesse di acquisire competenze pratiche essenziali, che integrano l'apprendimento teorico con esperienze sul campo. L'offerta di esami opzionali consente inoltre agli studenti e alle studentesse di adattare il percorso formativo ai propri interessi specifici, valorizzando così le loro capacità individuali e migliorando la loro competitività nel mondo del lavoro.

Il CdS in Management delle Destinazioni Turistiche e Culturali (MDTC) prevede verifiche intermedie e finali per ciascun insegnamento, garantendo un monitoraggio continuo delle competenze acquisite. Le verifiche intermedie possono includere test scritti, presentazioni orali, discussioni di case studies e progetti pratici, favorendo un approccio dinamico e collaborativo all'apprendimento. Le verifiche finali consistono generalmente in esami scritti o orali, che valutano la padronanza teorica e pratica delle conoscenze acquisite durante il corso.

In aggiunta, alcuni insegnamenti prevedono la stesura e presentazione di project work o l'elaborazione di report, che richiedono agli studenti e alle studentesse di dimostrare la capacità di applicare le competenze apprese a situazioni reali e complesse del settore turistico. Questo approccio pratico consolida le capacità analitiche e decisionali necessarie nel mondo del lavoro.

Le principali modalità di verifica includono:

- esami scritti (quiz, domande aperte, problemi da risolvere) per valutare la conoscenza teorica e la capacità di analisi critica;
- esami orali, utili per verificare la chiarezza espositiva e la padronanza di concetti complessi;
- progetti di gruppo e individuali, volti a verificare la capacità di lavorare in team e di applicare le conoscenze teoriche a problemi concreti;
- presentazioni di casi studio, che consentono agli studenti e alle studentesse di dimostrare capacità di analisi, esposizione di soluzioni e creatività.

Le verifiche sono progettate per essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento indicati nelle schede di insegnamento, garantendo che gli studenti e le studentesse acquisiscano competenze pratiche e teoriche fondamentali per il loro futuro professionale.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Al fine di completare e potenziare i contenuti proposti dalle attività caratterizzanti, il corso di studio offre attività formative affini e integrative. Tali attività sono relative alle seguenti tematiche:

- economico-aziendali e statistiche: per sviluppare competenze nella gestione finanziaria e nell'uso dei social media nel settore turistico;
- storico-artistiche: per approfondire la conoscenza del patrimonio archeologico e culturale, essenziale per la valorizzazione delle destinazioni turistiche;
- sociali e territoriali: per sviluppare una comprensione approfondita del territorio sardo, essenziale per una pianificazione e promozione turistica consapevole e sostenibile.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Gli studenti e le studentesse acquisiscono un'ampia gamma di conoscenze e capacità di comprensione nei principali settori che caratterizzano la gestione e la valorizzazione delle destinazioni turistiche e del patrimonio culturale. In particolare, sviluppano una solida comprensione delle tecniche geomatiche moderne e della loro applicazione nei Sistemi Informativi Territoriali (GIS), imparando a utilizzare strumenti digitali per la gestione e l'analisi dei territori turistici.

Gli studenti e le studentesse approfondiscono lo studio delle tipologie dei paesaggi, delle dinamiche storiche, culturali e naturali che li hanno plasmati, e comprendono il ruolo dei media nella promozione delle destinazioni turistiche. Conoscono le metodologie di valutazione delle risorse territoriali e imparano a utilizzare le statistiche per l'analisi dei dati turistici, inclusa la sentiment analysis, strumento chiave per l'analisi delle recensioni e del comportamento dei turisti. La comprensione delle dinamiche economiche e politiche legate allo sviluppo territoriale è un aspetto centrale, insieme alla conoscenza delle pratiche di gestione delle destinazioni e della sostenibilità. Gli studenti e le studentesse acquisiscono competenze per la programmazione e gestione di eventi culturali e per l'analisi delle dinamiche economiche del turismo, sviluppando capacità di redazione e analisi di bilanci nel contesto turistico.

Inoltre, gli studenti e le studentesse imparano ad applicare strumenti di data analytics e ad approfondire i principi economici fondamentali. Acquisiscono anche competenze nella gestione degli investimenti finanziari per il turismo, nonché una solida comprensione delle teorie geografiche applicabili all'organizzazione dei territori turistici. Infine, gli studenti e le studentesse comprendono le dinamiche economiche della cultura, l'importanza della sostenibilità nella gestione delle destinazioni, e i principi dell'ecologia politica che influenzano lo sviluppo turistico. Concludono il percorso con una comprensione approfondita delle pratiche di design espositivo e della valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale.

Questo percorso multidisciplinare fornisce agli studenti e alle studentesse strumenti teorici e pratici per affrontare le sfide della gestione turistica e culturale, con particolare attenzione alla sostenibilità, all'accessibilità e alla promozione delle destinazioni e delle risorse culturali.

Le conoscenze e la capacità di comprensione sono acquisite essenzialmente attraverso la frequenza delle lezioni di didattica frontale, molto spesso integrate da testimonianze di ospiti esterni che rappresentano il mondo professionale di riferimento del corso di studi.

Le conoscenze e la capacità di comprensione sono acquisite, inoltre, attraverso: lo studio individuale e di gruppo dei materiali didattici indicati nel programma e di eventuali ulteriori supporti integrativi che il docente individua per approfondire e definire al meglio i contenuti didattici;

-le visite nel territorio organizzate dai docenti di alcuni insegnamenti.

La verifica dell'acquisizione delle conoscenze e della capacità di comprensione è effettuata con le seguenti modalità, diversamente combinate secondo le specificità degli argomenti trattati e le preferenze dei docenti: prove scritte, prove orali, partecipazione attiva in aula, valutazione delle relazioni scritte degli assignment individuali o di gruppo, valutazione delle presentazioni orali degli assignment individuali o di gruppo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Gli studenti e le studentesse sviluppano una solida capacità di applicare le conoscenze teoriche acquisite a contesti pratici e reali, soprattutto nel settore turistico e culturale. Le competenze comprendono l'utilizzo di strumenti GIS e dati geografici per la progettazione e la gestione delle destinazioni turistiche, supportando la pianificazione territoriale con tecniche geomatiche avanzate.

Gli studenti e le studentesse imparano ad applicare tecniche analitiche e metodologiche per lo studio e la valorizzazione dei paesaggi, utilizzando strumenti digitali come mappe e software geografici per la progettazione di itinerari turistici. Vengono inoltre sviluppate competenze nel campo della cultura visuale e del marketing turistico, analizzando la rappresentazione delle destinazioni attraverso i media digitali e tradizionali. La valutazione dell'impatto economico, sociale e ambientale dei progetti turistici e culturali è un altro elemento fondamentale, che si affianca alla capacità di applicare tecniche statistiche per l'analisi dei dati turistici. Gli studenti e le studentesse apprendono inoltre a progettare sistemi di sentiment analysis, utilizzando linguaggi di programmazione come Python per l'analisi dei dati testuali, al fine di migliorare le esperienze turistiche.

Le competenze includono anche l'applicazione delle teorie economiche e politiche di sviluppo per analizzare il contesto socio-economico e promuovere la valorizzazione turistica dei territori, con particolare attenzione alla sostenibilità e alla gestione delle risorse locali. Gli studenti e le studentesse imparano a organizzare e gestire eventi turistici e culturali, utilizzando strumenti operativi per il controllo delle risorse e la valutazione dei risultati.

L'acquisizione di competenze contabili e finanziarie permette loro di gestire in modo efficace il bilancio delle imprese turistiche e di pianificare strategie economiche sostenibili. Le capacità analitiche acquisite vengono applicate anche all'analisi dei mercati turistici, comprendendo le dinamiche dei prezzi e delle decisioni dei consumatori.

Infine, Gli studenti e le studentesse sono in grado di applicare le conoscenze per la promozione e valorizzazione turistica dei prodotti locali, sviluppando narrazioni autentiche legate al patrimonio culturale. Sono preparati a progettare soluzioni per migliorare l'accessibilità dei beni culturali e a integrare la sostenibilità nella gestione dei progetti turistici, culturali e paesaggistici. Le competenze interdisciplinari acquisite permettono di affrontare le sfide della mobilità sostenibile, della gestione del patrimonio culturale e della creazione di spazi espositivi innovativi e funzionali.

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione sono acquisite attraverso differenti modalità – a seconda della tipologia di attività formativa:

- esercitazioni;
- laboratori;
- tirocini;
- discussioni che prevedono interazione docente – studenti finalizzate ad applicare le nozioni teoriche alla realtà (analisi di casi, analisi di testi su temi di attualità, ecc.);
- presentazioni in aula degli studenti dei lavori individuali e di gruppo assegnati dal docente;
- altre attività d'aula interattive (es. role playing);
- realizzazione di elaborati scritti relativi ai lavori individuali e di gruppo assegnati dal docente;
- partecipazione a competizioni fuori università.

L'acquisizione della capacità di applicare conoscenza e comprensione viene valutata attraverso verifiche d'esame scritte, verifiche d'esame orali, prove intermedie, valutazioni di assignment individuali, e valutazione di project work di gruppo.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Gli studenti e le studentesse del corso di laurea in Management delle Destinazioni e del Turismo Culturale svilupperanno la capacità di valutare criticamente le strategie di gestione turistica, considerando l'efficacia e la sostenibilità delle soluzioni adottate. Saranno in grado di esprimere giudizi autonomi su progetti relativi alla gestione delle destinazioni, alla valorizzazione del patrimonio culturale e alle pratiche di promozione dei prodotti locali, formulando soluzioni innovative che tengano conto degli impatti economici, ambientali e socioculturali. Inoltre, gli studenti e le studentesse saranno capaci di analizzare i dati turistici, scegliere le metodologie di valutazione più appropriate e proporre miglioramenti nelle politiche e pratiche di sviluppo turistico, con particolare attenzione alla sostenibilità e alle dinamiche locali.

L'acquisizione dell'autonomia di giudizio sarà supportata da un approccio multidisciplinare, attraverso esercitazioni pratiche, seminari e la preparazione di elaborati soprattutto negli insegnamenti economici e aziendali. Inoltre, il percorso includerà attività di stage o tirocinio e la preparazione della prova finale, che contribuiranno in modo significativo allo sviluppo di questa competenza. Gli studenti e le studentesse saranno coinvolti nella risoluzione di problemi complessi, nella discussione di casi studio e nella partecipazione a lavori di gruppo, permettendo loro di applicare conoscenze teoriche a situazioni reali.

L'autonomia di giudizio sarà valutata attraverso varie modalità, tra cui la capacità di lavorare in modo autonomo o in gruppo durante la risoluzione di casi studio collegati ai corsi, l'attività di tirocinio e la preparazione della prova finale. Inoltre, la valutazione del livello di autonomia sarà effettuata durante le discussioni guidate in aula, il problem solving individuale e i lavori di gruppo. Verifiche in forma scritta e/o orale, collocate sia durante che alla fine del percorso formativo, accerteranno il grado di autonomia raggiunto dagli studenti e dalle studentesse, certificando la loro capacità di prendere decisioni autonome e di affrontare criticamente le problematiche legate alla gestione turistica e culturale.

Abilità comunicative (communication skills)

Gli studenti e le studentesse svilupperanno avanzate abilità comunicative che li renderanno capaci di presentare analisi, progetti e idee in modo efficace e chiaro, sia a pubblici specialistici che non. Saranno in grado di utilizzare strumenti grafici e report dettagliati per esporre risultati di analisi turistiche, economiche e culturali, adattando il linguaggio tecnico a diversi interlocutori, inclusi stakeholder pubblici, privati, comunità locali e turisti.

Le competenze acquisite permetteranno loro di comunicare concetti complessi legati alla gestione sostenibile delle destinazioni, all'accessibilità del patrimonio culturale, e alle strategie di promozione turistica e agroalimentare. Saranno in grado di interagire con controparti finanziarie, gestori di destinazioni e organizzazioni culturali, utilizzando presentazioni efficaci e strumenti visuali per negoziare e collaborare in progetti di sviluppo turistico.

Le conoscenze linguistiche sono sviluppata tramite corsi specifici e attività di laboratorio che garantiscono il raggiungimento di un livello di competenza B2 per la lingua inglese e A2 per la lingua tedesca.

Le abilità comunicative sono potenziate attraverso la preparazione di relazioni scritte e la loro esposizione orale, sia in contesti accademici che pratici. Inoltre, l'attività di tirocinio obbligatorio permette agli studenti di applicare e affinare queste abilità in contesti lavorativi reali. Le conoscenze linguistiche sono sviluppata tramite corsi specifici e attività di laboratorio che garantiscono il raggiungimento di un livello di competenza B2 per la lingua inglese e A2 per la lingua tedesca. L'internazionalizzazione del percorso, come nei casi del programma Erasmus, offre ulteriori opportunità per migliorare le abilità linguistiche e comunicative, nonché la capacità di lavorare in ambienti multiculturali.

La verifica delle abilità comunicative avviene attraverso le prove di verifica delle singole discipline, lo svolgimento del tirocinio e la discussione della prova finale. La competenza linguistica, in particolare per l'inglese, è verificata tramite prove di idoneità scritte e orali, che accertano le quattro abilità linguistiche: lettura, scrittura, ascolto e dialogo. È inoltre prevista la possibilità di migliorare ulteriormente queste competenze con partecipazione a programmi di studio all'estero, come l'Erasmus Plus, per sostenere esami in un contesto internazionale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Gli studenti e le studentesse sviluppano solide capacità di apprendimento autonomo, che consentono loro di mantenersi costantemente aggiornati sulle innovazioni nei campi della gestione turistica, del patrimonio culturale e della sostenibilità. Le competenze acquisite permettono di approfondire le tecniche geomatiche, le metodologie di valutazione, e le analisi statistiche e qualitative legate al turismo, oltre a rimanere al passo con l'evoluzione delle tecnologie di Data Analytics e delle pratiche di gestione delle destinazioni.

Gli studenti sono incoraggiati a sviluppare un approccio critico e interdisciplinare, continuando ad apprendere in modo autonomo nel campo della progettazione sostenibile, della mobilità, dell'accessibilità culturale e dell'economia turistica. Le capacità acquisite li preparano a confrontarsi con un settore in continua evoluzione, grazie alla capacità di aggiornarsi sulle tendenze emergenti e sulle nuove sfide, integrando pratiche innovative per migliorare la gestione e valorizzazione delle destinazioni turistiche e culturali.

La capacità di apprendimento è sviluppata durante tutto il percorso formativo, in particolare attraverso lo studio delle singole discipline, la redazione di elaborati e lavori di gruppo, la preparazione della tesi finale e l'attività svolta durante il tirocinio. Queste esperienze didattiche e pratiche aiutano gli studenti e le studentesse a consolidare un metodo di apprendimento continuo e autonomo, rafforzato dall'approfondimento delle conoscenze acquisite e dall'esposizione a casi di studio e problematiche reali del settore turistico e culturale.

La valutazione della capacità di apprendimento avviene attraverso verifiche continue durante le attività formative, incluse prove scritte e orali che accertano la comprensione e l'acquisizione autonoma di concetti e metodi. Un momento cruciale è rappresentato dalla valutazione dell'attività svolta per la prova finale, dove viene richiesto allo studente e alla studentessa di dimostrare la capacità di apprendere nozioni nuove in maniera autonoma, elaborando soluzioni originali e innovative. Inoltre, il tirocinio offre un'importante occasione per applicare le competenze apprese e per ottenere una valutazione diretta da parte delle aziende ospitanti, che contribuisce a misurare la capacità di apprendimento "sul campo".

Le competenze di base e la capacità di apprendimento sono rafforzate lungo tutto il percorso di studi attraverso nozioni in ambiti aziendale, giuridico e informatico, che forniscono la preparazione interdisciplinare necessaria per affrontare sfide complesse. La prova di ammissione rappresenta un primo strumento di valutazione della capacità di apprendimento degli studenti, mentre lo studio individuale e la partecipazione attiva nelle diverse modalità di verifica durante il corso consentono agli studenti di migliorare progressivamente la propria autonomia.

Al termine del corso di studi, i laureati saranno pronti ad accedere a cicli di studi superiori grazie a una solida base interdisciplinare. Le competenze acquisite permetteranno loro di adattarsi facilmente ai cambiamenti e di acquisire ulteriori conoscenze in modo formale, attraverso corsi di formazione, o informale, tramite l'apprendimento sul posto di lavoro, facilitando la crescita professionale e la continua espansione delle proprie capacità di apprendimento nel corso della carriera.

In questo modo, il corso di laurea garantisce una preparazione flessibile e moderna, che abilita i laureati a rimanere aggiornati e proattivi nei settori del turismo, del management e della valorizzazione del patrimonio culturale.

Conoscenze richieste per l'accesso
(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Ed è richiesta un'adeguata preparazione iniziale per la verifica della quale è obbligatoria una prova volta a valutare la capacità logica e la comprensione del testo in lingua italiana. Qualora da detta prova dovessero emergere obblighi formativi aggiuntivi, questi andranno colmati entro il primo anno con le modalità indicate nel Regolamento Didattico del corso.

Per l'accesso è richiesto, inoltre, un livello di conoscenza della lingua inglese pari a B1 da verificare, se non certificato, mediante apposito test.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella stesura e nella discussione di un elaborato (tesi di laurea) coerente con le discipline di riferimento del corso di laurea. La tesi di laurea deve essere elaborata sotto la guida di un relatore.

Nella redazione della tesi di laurea il/la laureando/a dovrà mostrare la capacità di utilizzare effettivamente le competenze acquisite, nonché il raggiungimento degli obiettivi formativi trasversali relativi alla capacità di comunicazione, auto- apprendimento e autonomia di giudizio.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Manager in progettazione e gestione delle destinazioni

funzione in un contesto di lavoro:

Nel proprio contesto lavorativo questo/a professionista occupa diverse posizioni legate alla progettazione e gestione degli eventi.

1. Posizioni manageriali junior e senior nella progettazione e organizzazione dell'offerta turistica:

- sviluppo di strategie di marketing integrate per la progettazione, la gestione e la promozione delle destinazioni;

- gestione delle relazioni con stakeholder e comunità locali;
- pianificazione territoriale e sviluppo di progetti sostenibili;
- analisi dell'impatto economico, sociale e ambientale;
- sviluppo di itinerari e pacchetti turistici;
- monitoraggio dell'impatto ambientale e sociale.

2. Posizioni di responsabilità nella comunicazione e promozione turistica:

- creazione di campagne pubblicitarie e gestione dei canali di comunicazione (online e offline);
- sviluppo di contenuti per media digitali e tradizionali;
- gestione delle relazioni con i media e organizzazione di campagne di PR.

3. Ricercatori e analisti del mercato turistico:

- raccolta e analisi di dati turistici;
- analisi predittiva e preparazione di studi e report;
- consulenza basata su evidenze scientifiche.

4. Libero professionista nell'ambito della consulenza turistica:

- sviluppo e gestione di politiche HR e negoziazione con fornitori;
- supporto e consulenza strategica alle destinazioni

competenze associate alla funzione:

1. Competenze Statistiche, Economiche, Giuridiche e Manageriali:

- conoscenza avanzata di strumenti statistici, economici e di gestione applicati al turismo;
- abilità nel marketing e gestione della comunicazione per promuovere destinazioni turistiche;
- competenza nella gestione delle risorse umane;
- competenze nella progettazione delle destinazioni e nell'acquisizione delle risorse finanziarie necessarie, anche con la partecipazione a bandi competitivi.

2. Competenze nella Conoscenza e Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Storico-Artistico e Ambientale:

- capacità di valorizzare il patrimonio culturale, appresa nei corsi di museologia e le architetture storiche e i territori della Sardegna;
- competenze nella gestione sostenibile delle risorse culturali e ambientali acquisite tramite corsi come ecologia politica degli spazi turistici.

3. Competenze Geografiche e di Pianificazione del Territorio:

- conoscenza di tecniche di pianificazione territoriale appresa in moduli come pianificazione del territorio per il turismo e topografia.
- capacità di analizzare i dati geografici per lo sviluppo di destinazioni turistiche, grazie a geografia del turismo e metodi e analisi dei dati del turismo.

4. Competenze Antropologiche e Sociologiche:

- valutazione dell'impatto del turismo su comunità locali.

5. Competenze Tecnologiche:

- utilizzo di strumenti digitali per la promozione turistica.

sbocchi occupazionali:

Le laureate e i laureati con questo profilo possono trovare occupazione in vari settori.

- Enti del Turismo: in uffici locali, regionali e nazionali per la promozione delle destinazioni.
- Amministrazioni Pubbliche: dipartimenti di turismo in comuni, regioni e aree protette.
- Organizzazioni Internazionali: UNESCO e UNWTO.
- Aziende di Consulenza: consulenti indipendenti per progetti di sviluppo turistico.
- Imprese Private: catene alberghiere, tour operator e agenzie di viaggio.
- Organizzazioni Non Profit: ONG e fondazioni culturali e ambientali

Manager in progettazione e gestione degli eventi e del turismo culturale

funzione in un contesto di lavoro:

Nel proprio contesto lavorativo questo/a professionista occupa diverse posizioni legate alla progettazione e gestione di eventi e turismo culturale:

1. Posizioni manageriali di tipo junior nell'organizzazione degli eventi. Si occupano di:

- organizzazione e gestione di eventi (aziendali, culturali, sportivi, ecc.);
- pianificazione e coordinamento di eventi;
- gestione della logistica e del budget. o promozione e marketing degli eventi;
- gestione delle relazioni con fornitori e partecipanti.

2. Posizioni manageriali di tipo junior nella gestione del turismo culturale. Si occupano di:

- sviluppo di itinerari e pacchetti turistici;
- gestione di progetti culturali, mostre, festival e altre iniziative culturali;
- pianificazione e gestione di eventi culturali;
- coordinamento di team di lavoro;
- gestione dei rapporti con artisti e partner;
- promozione e comunicazione degli eventi culturali.

3. Posizioni manageriali nella gestione della comunicazione istituzionale per eventi e turismo culturale. Si occupano di:

- gestione della comunicazione e delle relazioni con i media;
- sviluppo di comunicati stampa e organizzazione di conferenze stampa;
- gestione delle relazioni con giornalisti, blogger e influencer;
- gestione di crisi comunicative durante eventi.

4. Libero professionista consulente in eventi e turismo culturale:

- consulenza per lo sviluppo sostenibile, accessibile e la valorizzazione degli eventi;
- consulenza per la valorizzazione del turismo culturale;
- pianificazione, promozione e gestione di eventi e progetti culturali;
- consulenza per la valorizzazione del patrimonio culturale.

5. Ricercatore e analista di dati su turismo culturale ed eventi:

- raccolta e analisi di dati turistici e culturali;
- preparazione di report e studi di settore;
- supporto decisionale per strategie aziendali;

- pubblicazione di studi e risultati di ricerca;
- consulenza basata su evidenze scientifiche

competenze associate alla funzione:

1. Competenze Statistiche, Economiche, Giuridiche e Manageriali:
 - analisi statistica per la valutazione delle performance di eventi e attività turistiche.
 - principi economici e gestionali applicati al turismo e agli eventi culturali.
 - marketing e comunicazione per eventi e attività culturali. o gestione delle risorse umane per la gestione del personale in eventi.
 - Conoscenza delle normative legate alla sicurezza e sostenibilità di eventi.
2. Competenze nella Conoscenza e Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Storico-Artistico e Ambientale:
 - tutela e conservazione delle risorse culturali, storiche e ambientali;
 - capacità di valorizzare il patrimonio locale attraverso eventi che promuovano la cultura.
3. Competenze relative all'Organizzazione degli Eventi:
 - pianificazione e gestione di progetti legati a eventi complessi;
 - strategie di marketing per promuovere eventi, gestione delle relazioni pubbliche;
 - gestione del budget degli eventi, incluse sponsorizzazioni;
 - conoscenza delle normative sugli eventi.
4. Competenze di Geografia e Pianificazione del Territorio:
 - analisi geografica per la gestione sostenibile di eventi e destinazioni turistiche;
 - pianificazione territoriale e sviluppo di infrastrutture turistiche;
 - conoscenze paesaggistiche e progettazione architettonica legata alla gestione del territorio.
5. Competenze Antropologiche e Sociologiche Applicate al Turismo:
 - capacità di valutare l'impatto degli eventi sulle comunità locali e sulla loro cultura;
 - analisi delle interazioni sociali tra partecipanti agli eventi e comunità ospitanti.
6. Competenze Tecnologiche (ICT):
 - utilizzo di strumenti digitali per la promozione e gestione degli eventi;
 - uso di piattaforme online, social media, booking online e sistemi informativi geografici (gis).
7. Competenze Linguistiche:
 - buona conoscenza di almeno due lingue straniere (oltre all'italiano) a livello QCER B1, per la comunicazione con partecipanti internazionali.
8. Competenze di Sostenibilità e Innovazione:
 - Conoscenza delle pratiche di sostenibilità ambientale per ridurre l'impatto degli eventi;
 - Capacità di implementare soluzioni innovative nella gestione e promozione di eventi.

sbocchi occupazionali:

- e laureate e i laureati con questo profilo possono trovare occupazione in vari settori
- Settore degli Eventi: Agenzie di organizzazione eventi, enti di gestione territoriale, società di produzione di eventi culturali, festival e mostre.
 - Imprese della Ricettività e dei Servizi Turistici: PMI legate al turismo diffuso e sostenibile, resort, catene alberghiere con servizi per eventi, centri congressi.
 - Enti Culturali: Musei, teatri, fondazioni culturali, biblioteche.
 - Amministrazioni Pubbliche: Uffici cultura e turismo di comuni, province, regioni, dipartimenti di eventi culturali, aree protette e parchi naturali.
 - Organizzazioni Non Profit: Associazioni culturali e artistiche, ONG che promuovono il patrimonio culturale.
 - Altre Imprese: Aziende corporate di eventi, società di comunicazione e marketing culturale.
 - Settore Accademico e Ricerca: Università, istituti di ricerca su eventi e turismo culturale, centri studi specializzati.
 - Media e Comunicazione: Agenzie di PR, media companies specializzate in eventi e cultura

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1.)
- Agenti di viaggio - (3.4.1.4.0.)
- Guide turistiche - (3.4.1.5.2.)
- Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0.)
- Tecnici del marketing - (3.3.3.5.0.)
- Animatori turistici e professioni assimilate - (3.4.1.3.0.)
- Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1.)
- Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2.)
- Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1.)
- Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0.)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline econo-aziendali, statistiche e giuridiche	IUS/01 Diritto privato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-S/01 Statistica	15	30	12
Discipline sociali e territoriali	ICAR/06 Topografia e cartografia M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	6	12	6
Discipline linguistiche	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca	12	24	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:		-		

Totale Attività di Base	33 - 66
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline dell'organizzazione dei servizi turistici	INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni IUS/06 Diritto della navigazione SECS-P/10 Organizzazione aziendale	6	18	6
Discipline sociologiche, psicologiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	12	24	6
Discipline economiche e aziendali	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/06 Economia applicata SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	30	60	12
Discipline storico-artistiche	ICAR/18 Storia dell'architettura L-ANT/07 Archeologia classica L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	12	24	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	60 - 126
--	----------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	30	18

Totale Attività Affini	18 - 30
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	15
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	6	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	15
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	0
Totale Altre Attività		27 - 63	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	138 - 285

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 13/01/2025